

Foto di Toby Melville/Reuters



La regina Elisabetta osserva la folla dal finestrino della carrozza reale

→ **Buckingham Palace** Oggi l'incontro tra il presidente americano ed Elisabetta II→ **Due galassie** Lei 82 anni, capo di Stato e della Chiesa. Lui 47 anni, capo della superpotenza

L'uomo nero e la regina Internet la terra comune

Due galassie che si incontrano oggi davanti a una tazza di tè, l'anziana regina bianca e il giovane presidente nero. A tenere insieme le due galassie la comune passione per Internet e YouTube.

Lei, Elisabetta, spense le sue prime dieci candeline su una torta che le donava il privilegio di un destino da sovrana d'Inghilterra. Ora, a dispetto dei suoi 82 anni, è una fanatica di Internet che comunica via YouTube, e-mail e twitter. Lui, Obama, 47 anni, figlio di un pastore di capre di una ex colonia britannica, cresciuto in una famiglia della classe media Usa, da 70 giorni asceso al ruolo di primo presidente nero degli Usa. Per larga

parte sfruttando le potenzialità di Internet applicate alle democrazie. I passi dell'Uomo Nero verso la Casa Bianca segnano la storia come quelli del primo uomo sulla Luna. La Signora dai cappelli e cappotti coloratissimi ha 8 nipoti, ha visto una guerra mondiale, poi la guerra fredda, il terrorismo. Ha pilotato la dissoluzione di un impero divenuto Commonwealth ma tuttora fulcro della potenza economica britannica, tuttora ombrello per 130 milioni di sudditi-cittadini.

L'INCONTRO DI DUE GALASSIE

È l'incontro di due galassie diverse, due galassie sospese fra tradizione e futuro, appese al filo di Internet, dei nuovi linguaggi cibernetici. Da una parte il Paese delle opportunità, dei self made man e dall'altra il Paese occidentale con il più impermeabile sistema classista e di privilegi di nascita. L'Inghilterra dove il padre di famiglia working class guarda l'auto di lusso che passa per la strada e non sogna di comprarla un giorno, a rate, all'italiana. Sputa per terra e sentenza: «Auto da ricchi». Orgoglio working class, orgoglio nero nelle periferie di Londra dove migliaia di giovani entreranno alle scuole dell'ob-

bligato e poi nel mondo del lavoro senza mai sfondare quel tetto di cristallo per uno dei posti al sole, nelle università come nei vertici delle organizzazioni. Il Regno Unito che impone al principe Harry, terzo in linea ereditaria al trono, pubbliche scuse e un training in «eguaglianza e diversità» per la gaffe del «paki», così aveva apostrofato un commilitone pachistano, alla faccia del politicamente corretto. Ma anche il Regno Unito dove un nero è statisticamente più incarcerato, multato, sanzionato di un bianco per la medesima infrazione.

Londra blindata

Misure di sicurezza eccezionali per l'arrivo del Black President

Elisabetta II regnante sulle contraddizioni d'Inghilterra: terra storica del liberalismo reale, capo di Stato e della chiesa. Ma Elisabetta interpreta la vecchissima canzone in chiave moderna. È il primo regnante britannico ad avere usato le e-mail e YouTube, il primo membro della famiglia reale a usare Twitter, il servizio che piace ai giovanissimi, quello

GIANLUCA ZUCHELLI

LONDRA
g.zucchelli@gmail.com